

## Bartolomeo Giachino (Pdl) “Le infrastrutture la via per ripartire”



**Bartolomeo Giachino**  
È consulente  
del ministro  
delle  
Infrastrutture  
in quota Pdl

«E' stato un segnale importante, un impegno verso il territorio e per il Governo: perchè intendiamoci, questo Governo dura se fa delle cose». E le cose da fare in Piemonte sono tante, spiega Mino Giachino, Pdl, al termine della visita del ministro: «La posta in palio è enorme».

**Quale sarebbe?**

«Si tratta di reindustrializzare il Piemonte».

**Una parola: come?**

«Realizzando infrastrutture attese da tempo, in alcuni casi da decenni: dalla Tangenziale Ast alla Asti-Cuneo, alla Cuneo-Nizza. E poi certo, la Tav e il Terzo valico».

**Non le sembra un po' troppa roba?**

«Al contrario: ciascuna di queste opere è strategica. Il ministro lo sa benissimo e ha assicurato che nel “dossier Piemonte” sono state inserite tutte le infrastrutture necessarie per fare ripartire questa Regione. In primis la Torino-Lione».

**... a proposito della quale ha ribadito ancora una volta di voler procedere senza nessun cedimento.**

«Proprio così. Ha ribadito che sulla Torino-Lione si va avanti, con tranquillità e fermezza. E questo, nonostante abbia espresso dispiacere per certe posizioni».

**Quali?**

«Nello specifico, quelle di Erri de Luca. Ha ricordato che in passato ci sono stati cattivi maestri, e che prima o poi qualcuno finisce per ascoltarli, i cattivi maestri. Nell'occasione, ha anche detto che prenderà in considerazione la proposta di una garanzia statale per le imprese impegnate nei lavori in Val di Susa».

**E sull'Authority dei Trasporti assegnata a Torino? Sono emerse novità di carattere operativo?**

«Il ministro ha già parlato con il presidente. L'unica cosa che gli preme è che non ci siano duplicazioni, di uffici e di costi, tra Torino e Roma. L'abbiamo rassicurato che così non sarà».

[ALE.MON]